
Iniziano le stagioni d'opera

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Dal 15 gennaio al via la stagione dell'Opera. Molti e tutti interessanti gli appuntamenti: Verdi, Wagner e Puccini in scena tra Trieste e Catania. Per un'Italia in musica

Aprire la stagione il Teatro Verdi di **Trieste**, presentata ieri a Roma dal dott. Claudio Orazi, Sovrintendente. Si inizia l'11 con *Il Corsaro* di Verdi, che ebbe la prima proprio a Trieste. Un'opera della giovinezza, tratta dal poema di Byron ma trasformata da Verdi secondo il proprio temperamento irruento. Un cast di giovani ed un direttore di lungo corso come Gianluigi Gelmetti che firma anche la regia. Si continua con la *Carmen* a febbraio, diretta da Donato Renzetti per la regia di Carlos Saura e a marzo ancora Verdi con il *Macbeth* diretto dalla giovane promessa Giampaolo Maria Bisanti per la regia di Brockhaus. Si festeggia l'anniversario di Britten a marzo con *The rape of Lucretia* e ad aprile il Mozart de *La clemenza di Tito*, mai dato a Trieste e diretto da Gelmetti, per chiudere a maggio con *Tosca* diretta da Renzetti. Una bella stagione in cui sono coinvolte le scuole del capoluogo e l'intera regione.

Il 15 alla Scala di **Milano** è la volta della prima opera dell'anno verdiano il *Falstaff* diretto dal prestigioso Daniel Harding per la regia di Robert Carsen. Cast all'altezza con Ambrogio Maestri, Barbara Frittoli, Laura Polverelli, Daniela Barcellona, Fabio Capitanucci.

Il 15 – e fino al 22 – invece Wagner è a **Firenze** per la *Valkiria*, con la direzione di Zubin Metha e la regia de La Fura dels Baus. Si aspetta un grande spettacolo.

Ancora *Macbeth* di Verdi al Carlo Felice di **Genova** il 19, diretto dall'effervescente giovane Andrea Battistoni con la regia di Henning Brockhaus e la Lady interpretata da Maria Guleghina. Si spera in una direzione meditata e poco focosa...

Il 19 il San Carlo di **Napoli** si distingue per la *Rusalka* di Dvorak, opera poco nota e per questo più apprezzabile. Dirige un grande come James Conlon.

Torino, al Teatro Regio punta, dal 19, su un classico come la *Bohème* di Puccini. Dirige un direttore sensibile ed esperto come Renato Palumbo con la regia di Vittorio Borrelli.

Alla Fenice dal 18, Venezia punta sul Verdi giovanile de *I Masnadieri* per la regia di Gabriele Lavia – vedremo...– e la direzione del giovane, e più che una promessa, Daniele Rustioni.

Ancora Wagner al Massimo di **Palermo** dal 22 con *Das Rheingold* diretto da Pietari Inkinen con la regia di Graham Vick.

A **Catania** torna il Verdi del *Ballo in maschera* dal 19 con Marcello Giordani e Dimitra Theodossiou.